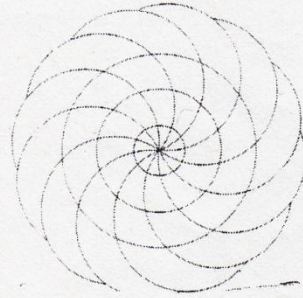


IL PRINCIPIO DI UNANIMITA'

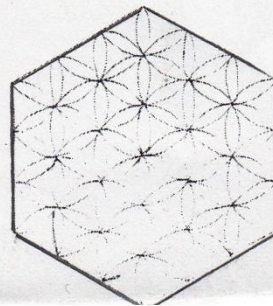
La Scienza del moto legato al tempo alla ciclicità ed alla simultaneità

Simboli:

- Il ruotare della Gran Ruota della Vita



- La Rete che unifica gli uomini



Definizione di tempo e spazio

Il Tempo è un evento e l'evento è l'espressione focalizzata di qualche tipo di forza.

Il Tempo ha natura e manifestazione ciclica e lo Spazio è un'entità; spazio e sostanza sono sinonimi; la sostanza è l'aggregato di vite atomiche con cui sono costruite tutte le forme, è però un concetto dell'anima ed essa soltanto lo conosce veramente. Quando l'anima ha compiuto il suo lavoro e scompare dalla scena rimane il contributo della qualità ch'essa ha conferito alla sostanza: un punto di luce cosciente, immutabile e consapevole. Questo è il senso dello spazio: il campo in cui stati Esseri vengono portati ad un punto di riconoscimento.

Quando questo stadio è raggiunto e il Conoscitore o Anima è pienamente consapevole e cosciente, allora subentra un nuovo fattore che pure influenza lo spazio, sebbene in modo diverso, ma che è connesso alla vita monadica. Questo fattore è il tempo, connesso all'aspetto volontà e dipende dalla vita dinamica, auto-diretta, che produce e che manifesta persistenza in quel dinamico punto focale d'intenzione tramite l'apparizione periodica o ciclica.

Dal punto di vista della Volontà o del Padre queste apparizioni nel tempo e attraverso lo spazio sono una Parte insignificante dell'esperienza dell'Entità vivente la cui vita è vissuta sui piani Diversi dal fisico, dall'emozionale e dal mentale.

Quando il discepolo impara a riconoscersi nella Vita stessa un punto di dinamica Volontà divina, focalizzata nell'anima e consapevole dell'Essere mediante l'uso della forma, Egli è Volontà, che domina il tempo e che organizza, nel tempo, lo spazio.

Egli fa questo, ma sempre con la riserva che tempo e spazio sono i "giocattoli divini" E possono essere usati o meno, a volontà, fondendo la piccola volontà nella volontà Più ampia del tutto, il proposito individuale lo identifica con il proposito del gruppo, che è la parte di proposito della vita unica che la piccola vita può comprendere in un dato punto nel tempo e nello spazio. E' in questo senso che il tempo è un evento. Quando il cammino dell'evoluzione sarà percorso fino alla fine, rimarranno solo il Proposito divino e la Vita onnipervadente che materializza il piano nel tempo e nello Spazio. Questo è il risultato del ruotare della Gran Ruota della Vita che provoca anche La rotazione delle ruote minori nel tempo e nello spazio.

Relazioni temporali

Il tempo è sempre stato legato alla nostra esistenza e agli oggetti cosmici a noi più vicini: la luna, il sole, le stelle e la galassia; l'uomo ha regolato il proprio tempo in base ai rapporti tra la terra e il sole. Il moto di rotazione della terra intorno al proprio asse intorno al sole hanno sempre rappresentato la base della misura del tempo.

Il sole ha sempre imposto un ritmo di vita legato all'alternarsi delle situazioni diurne e notturne e delle situazioni stagionali, quindi il giorno e l'anno sono sempre stati le unità di misura fondamentali per il tempo. Il giorno, le stagioni sono legati ai moti del Sole in rapporto con il moto rotatorio della terra e del suo asse di inclinazione rispetto al sole. La rotazione orbitale della terra e la variazione di inclinazione dell'asse di rotazione che si trova perpendicolare negli equinozi e spostato verso destra o sinistra nei solstizi determina, con il suo moto, come un grande pendolo, le stagioni.

Le quattro stagioni sono così il risultato di semplicissima proprietà geometriche; il giro a trottola per 366 volte l'anno, il cui asse inclinato sul piano dell'orbita deve Ruotare attorno a un punto interno alla sua orbita, affinché il suo asse assuma a inclinazione diversa nei diversi punti dell'orbita. Così il giorno di 24 ore nasce dal Moto di rotazione a trottola della terra, le stagioni sono quattro, quattro volte l'anno la Durata del tempo in cui c'è la luce, rispetto a quella in cui c'è buio. Quindi i tre moti Sono:

- quello a trottola (asse terrestre) che dura un giorno, 24 ore (in relazione con le forme)
- quello attorno al sole che dura un anno, 366 giorni (in relazione con il cuore del sole)
- quello attorno ad un "Punto Ideale" della sfera terrestre che dura quasi 26.000 anni un giro completo (in relazione con l'aspetto Spirito) attorno alla Zodiaco

Il sole ci trascina nel suo movimento rotatorio a grandissima velocità attorno al centro della nostra Galassia, inoltre ruota attorno a se stesso come una trottola cosmica ed impiega circa 30 giorni per un giro completo.

Le settimane, i mesi, l'anno sono quantità di tempo che nascono dai movimenti tipici della terra e del suo satellite la luna; sono legati alla distanza di tempo tra una fase lunare e la successiva.

Le date del nostro Calendario Gregoriano inventato dalla Chiesa (evidenza che il tempo appartiene al divino), corrispondono a una approssimazione quanto più possibile accurata nel tentativo di conciliare sia il moto a trottola sia il movimento orbitale, sia il variare dell'inclinazione dell'asse terrestre rispetto al sole, un'approssimazione che non potrà mai arrivare a una perfetta coincidenza e che infatti è basata sull'intervallo minimo di tempo meglio legato alla nostra vita quotidiana: il secondo. Il secondo nasce anche dal ritmo del nostro cuore purché la sua frequenza si mantiene costante, quando non è scosso dalle emozioni.

La scelta della quantità di tempo, detto secondo, deve essere il più vicino possibile alla quantità di tempo necessaria per far coincidere questo nostro giorno fisso e costante nella durata con il giorno solare medio. La cultura cattolica si è preoccupata di sincronizzare la data del calendario con l'esatta inclinazione dell'asse terrestre rispetto al sole, data che corrisponde all'Equinozio di Primavera e alla Resurrezione di Cristo, la Pasqua fissata nel primo plenilunio che segue l'Equinozio.

Scegliendo come unità l'intervallo di tempo, fra l'inizio e la fine del processo prescelto, si possono misurare intervalli di tempo arbitrari confrontandoli con la ripetizione del processo stesso. Quindi può servire come orologio ogni processo periodico che possiede un periodo di vibrazione temporale costante. Nell'orologio bisogna distinguere tre elementi fondamentali: il ritmo costante di vibrazione che misura il tempo; l'energia per mantenere costante la vibrazione; il meccanismo regolatore che funziona da perno centrale poiché trasporta l'energia dalla sorgente alla parte vibrante. La funzione dell'orologio ci riporta, per analogia, alla funzione della triade psichica: il ritmo costante dell'azione personale, la fonte energetica spirituale sottostante alla personalità, la coscienza o anima o fulcro centrale che media le due polarità, cosicché "l'orologio uomo" può funzionare nei due mondi dello spirito e della materia con costante precisione.

E' così che tutte le relazioni temporali sono processi - un processo è un movimento in mutamento nello spazio temporale le cui cose si combinano in complessi - che possono servire come orologio, dai processi naturali macroscopici, il moto periodico dei corpi celesti, ai processi microscopici, il periodo di radiazione degli atomi.

Nell'universo nucleare sono in gioco intervalli di tempo estremamente piccoli: "attimi" che equivale ad una particella nucleare.

La struttura dell'atomo non si rompe e non invecchia (l'invecchiamento è determinato da qualche cosa che distingue nell'ambito della struttura tra prima e dopo) ma è composto da "entità" (*quark - gluoni*) che obbediscono al teorema del tempo, cioè alla totale equivalenza tra passato e futuro.

Le particelle nucleari sono come piccolissime trottole dotate di un movimento intrinseco detto *spin*, che in inglese vuol dire trottole. Il fisico Dirac ci dice che lo *spin* nasce dalla natura "complessa" della miscela tra spazio - tempo e che lo spazio è reale e il tempo è immaginario o spazializzato e che la manifestazione della divinità immanente - l'onnipresenza - avviene tramite lo spazio. Per descrivere l'evoluzione di una particella in questa struttura di tempo e spazio, è necessario l'esistenza dello *spin* o moto rotatorio - legge di moto universale - che investe ogni forma visibile e invisibile della sostanza.

Il più piccolo intervallo di tempo nel microcosmo nucleare è la costante di Planck cioè la più piccola parte di azione - energia moltiplicata per il tempo - la quale non può essere piccola a piacere. L'istante di Planck o proprietà quantistica della luce è di straordinaria e minuscola esistenza.

Come nell'atomo la sostanza giunge al limite della piccolezza, così l'attimo è l'estrema divisione del tempo. L'attimo è il tempo impiegato da un atomo per passare da un punto dello spazio all'altro, e il tempo è solo una successione di stadi di coscienza. La successione degli attimi è la continuità di tale scintillio. Se si pensa che *anima, atomi e attimi* sono una sola cosa, e che sotto sta Colui che li realizza o conosce entrambi, si ha la chiave di tutti gli stati di coscienza e della natura dell'energia.

La conoscenza intuitiva è onnipresente e onnisciente e comprende la natura della vita atomica, e include presente, passato e futuro nell'"Eterno Ora"; il tempo che è il susseguirsi delle modificazioni mentali termina e cede nell'Eterno Ora.

L'uomo evoluto, sa identificarsi con l'infinitamente piccolo cioè penetrare la coscienza. Il Regno umano composto di atomi umani è il punto medio evolutivo tra l'infinitamente piccolo che dista quanto l'infinitamente grande. La via per penetrare nella coscienza della minima fra le manifestazioni divine è lunga quanto quella che conduce alla massima: un Sistema Solare.

La mente perfettamente dominata è tale da servire da telescopio per contattare il macrocosmo, sia da microscopio per metterlo in rapporto con l'atomo.

Abbiamo studiato come lo *spin* o moto a trottole in tutti i corpi, dal microcosmo al macrocosmo, è determinante per i processi temporali. Il moto della trottole, posta in rotazione con l'asse inclinato rispetto alla verticale al suolo, è presente un movimento torcente dovuto alla forza gravitazionale (forza esterna) che sollecita il corpo a spostarsi in direzione trasversale, vale a dire perpendicolare sia alla spinta agente, sia all'asse di rotazione. La trottole non cade ma presenta un moto addizionale

(precessione), la sua sommità descrive un cerchio attorno alla verticale, in aggiunta il suo asse dondola.

La natura del moto sul piano della materia è quindi rotatorio. Ogni atomo di materia ruota attorno al proprio asse, ed ogni atomo maggiore, dal punto di vista puramente fisico, fa similmente lo stesso: un atomo cosmico, un sistema solare, un atomo planetario, ed un atomo umano, ruotano ugualmente a diversi gradi di velocità sul proprio asse o intorno al proprio polo.

Quando arriviamo al piano della mente dobbiamo considerare l'attività del secondo aspetto della divinità, quello che costruisce le forme e le mantiene in forma coerente, e che è il fondamento del fenomeno che chiamiamo tempo - che è letteralmente la consapevolezza della forma - viene in evidenza un tipo diverso di forza o movimento. Questo tipo di energia non annulla affatto né rende inutile il tipo rotatorio atomico, ma lo implica, tuttavia nello stesso tempo porta gli atomi di ogni grado sotto l'influenza della propria attività, cosicché in ogni forma in manifestazione si manifestano i due tipi di moto.

L'attività del secondo aspetto è stata chiamata "ciclica a spirale" ciò che implica in sé il concetto di dualità. Questa attività è la causa di ogni evoluzione ciclica, è quella che produce il periodico apparire e scomparire di ogni esistenza grande o piccola. E' dovuta in gran parte a certi impulsi, che per quanto riguarda il nostro sistema solare, si possono far risalire al sole Sirio; nell'uomo questi impulsi sono emanati in moto ciclico dal corpo causale o anima.

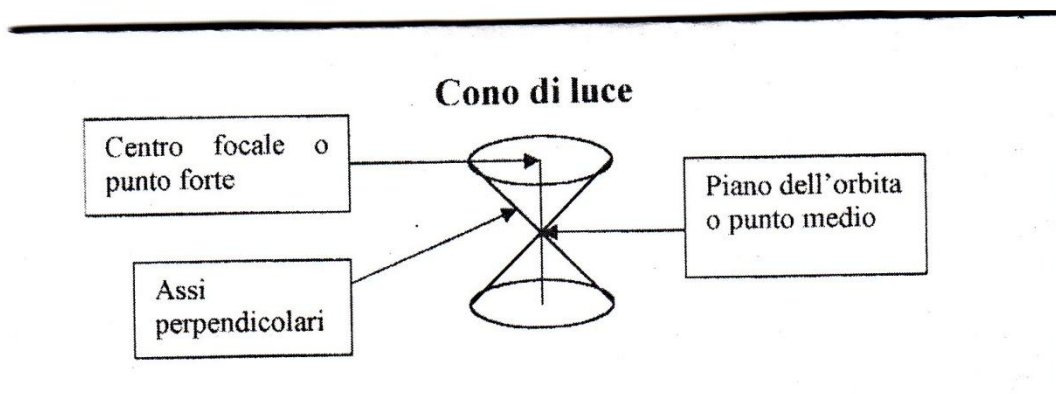
Quando la forza del proposito (attività a spirale) insieme alla forza della mente o coscienza (attività ciclica) è portata in contatto con l'attività rotatoria della materia stessa (attività della forma), si ha per esempio la triplice attività dell'Ego che è rotatoria - a spirale - ciclica, e che ha per risultato la stimolazione dell'atomo interno, il periodico emergere della forma, ed il costante progresso verso una meta.

L'attività ciclica a spirale ha due effetti:

- è una forza attrattiva che riunisce gli atomi rotanti di materia in tipi e forme definiti;
- è gradatamente dominata da un'altra vibrazione superiore, e progredendo a spirale attraverso la materia, spinge quelle forme sempre più vicino ad un altro punto di energia più forte.

L'asse di rotazione di un qualsiasi corpo che ruota attorno a un punto focale o di energia più forte, si ottiene prolungando all'infinito le rette perpendicolari al piano dell'orbita; la rotazione attorno al "Punto Centrale" è come un grande pendolo cosmico, l'oscillazione duale va avanti e indietro - passato e futuro - al variare dell'inclinazione dell'asse attorno al Centro.

In fisica, il profilo, dell'energia per esempio nel moto di un pianeta, è il risultato di due componenti: il pianeta si muove in moto radiale cioè quello nella direzione della congiungente al centro, cambia sempre verso, al tempo stesso si muove in direzione perpendicolare a quella del moto radiale, orbita intorno a un centro di attrazione a simmetria sferica, il suo moto accelera avvicinandosi al centro e rallenta allontanandosene, ma la direzione è sempre la stessa. Gli assi perpendicolari al piano dell'orbita di rotazione, nello spazio isotropo; come per il moto a trottola - attorno a un punto ideale o "Fuoco", determina il cono di luce, centro focale o punto più forte.



Il cono di luce è orientato verso due direzioni: nell'infinitamente piccolo il Passato, la visione microscopica, e verso l'infinitamente grande il Futuro la visione telescopica; queste due visioni vanno realizzate dal punto medio o piano dell'orbita che è l'essenza del proprio essere, il Presente, e include intuitivamente le due distanze simili. Si può anche dire che il cono di luce sta nell'aspetto complesso della natura, fatta di una parte reale o fenomenica e di una parte immaginaria o ideale, ovvero della miscela di spazio come "oggetti spazialmente estesi" e del tempo come il susseguirsi di rappresentazioni mentali, alla radice del perché massa e energia possono trasformarsi l'uno nell'altro. La luce nasce quando una sparuta quantità di massa si trasforma in energia, Spirito e Materia di per sé sono entrambi "in pace" ma quando si congiungono nel tempo e nello spazio, l'uno resiste all'altra, e così si producono attrito e sofferenza.

Il dolore è compreso nella linea del tempo passato, presente e futuro, è conseguenza del passato e dell'azione di smaltire il karma; nel presente riguarda l'ansietà della paura della sofferenza, il timore di fallire nel servizio, sentito nel corpo spirituale; il dolore nel futuro riguarda le impressioni subliminali quali i presentimenti di morte, sofferenze ristrettezze, l'ignoto. Con la mutata disposizione mentale e la trasmutazione dei desideri, le antiche pene non possono più prodursi.

Mentre lo spazio può assumere tutte le direzioni, il tempo resta a una sola dimensione, ed alla velocità della luce il tempo diventa assoluto, perché la luce nel tutto è infinita, ma il tempo nel tutto non c'è più, esiste il Presente.

Più la velocità si approssima a quella della luce, definita costante in tutti i sistemi di riferimento, più il tempo rallenta, quindi il tempo è stato fatto dipendere con i poteri riguardante la dilatazione della luce. Il fenomeno è noto come dilatazione dei tempi; la vita si dilata e si vive all'infinito!

Con la dilatazione temporale inizia la dilatazione della coscienza nel punto più alto del mentale astratto lì dove costruisce sintesi di gruppi tramite il legame analogico, è così la mente che fa nascere la coscienza. La coscienza del mutamento è quindi la condizione da cui dipende la nostra percezione dello scorrere del tempo.

Ogni corpo gira intorno ad un asse, ogni atomo galattico, solare, planetario, umano e fisico gira intorno ad un "Punto Centrale e Superiore"; quindi l'atomo umano occultamente e psicologicamente, manifesta un movimento rotatorio e perpendicolare o allineamento intorno al nucleo centrale della sua coscienza.

Mediante l'allineamento l'anima usa il tempo in modo esatto, la mente quale agente dell'anima la cui coscienza include passato presente e futuro, vede la vita e l'esperienza per quello che sono. Il processo di crescita della coscienza ha inizio solo quando emerge il dualismo tra la coscienza di un centro superiore o Sé che inizia a risvegliarsi e l'io personale o moto rotatorio, ma è sempre nella mente del piano astratto che l'uomo ricrea l'unità dei contatti trascendentali in un terzo fattore.

A differenza dello spin atomico che definisce il processo dell'orologio, a sistema chiuso, vi sono processi come nella clessidra i cui moti rettilinei si intersecano a forma di una X o doppio cono e che per funzionare ha bisogno di un campo di accelerazione esterno, un punto attrattivo, ed è ovviamente sensibile a questo campo, e in mancanza di "tale campo" manca la sorgente di energia (la seconda componente dell'orologio).

Esistono particelle dette super - luminale (tachioni = velocità) a forma di doppio cono capaci di viaggiare avanti nel tempo con l'energia positiva e all'indietro nel tempo con l'energia negativa ed appaiono come antiparticelle, hanno cioè massa immaginaria.

Cosa significa quanto sopra detto? Solo quando usciamo dai confini del nostro "orologio" che segna il tempo della forma e ci focalizziamo con la mente verso il nucleo centrale o anima - Punto - che è al di sopra ed esterno alla personalità (materia) si accelera e generando energia possiamo spostarci in coscienza, avanti o indietro in nuove dimensioni pur restando nel punto centrale o piano dell'orbita al centro delle due polarità di moto. Oppure, quando l'equilibrio fisico e la concentrazione sono conseguiti gli opposti non intralciano più, il punto di equilibrio è trovato, e con esso la liberazione.

Se ci soffermiamo a riflettere sulla struttura di ogni polarità ci accorgiamo che i due poli che la compongono possono considerarsi come due fasi, due periodi di manifestazione di una Realtà Superiore, che si alternano in quella dimensione che noi chiamiamo tempo. Il movimento ciclico a spirale si manifesta in ogni forma in due moti, incanala l'energia che secondo un vortice centripeto la guidano di nuovo al centro in una diversa fase evolutiva tramite un "Centro Attrattore Superiore" e che bilancia il precedente vortice centrifugo, la dispersione della materia nella periferia della forma. Ciò che ritorna al centro è la forma energia e non la forma materia che se ne era allontanata, o la trasformazione della materia nella superiore sua fase di evoluzione. Abbiamo dunque che il limite di apertura del vortice non si trova sui piani fisici, delle tre dimensioni spaziali, ma quando questi piani toccano un altro piano superiore, quello temporale immaginario o successioni mentali, le cui unità di misura sono le proprietà della coscienza o consapevolezza della forma, il vortice della materia fisica si inverte in un vortice dinamico di ritorno. La condensazione della materia è di natura dinamica, il vortice che si apre in forma fisica, si chiude dopo una trasmutazione della materia in energia che la rende invisibile ai sensi e a qualsiasi telescopio o microscopio e procede in direzione inversa.

Il tempo nella tridimensionalità spaziale è un tempo oggettivo, lineare, cioè dal passato avanza verso il futuro, nel moto ciclico a spirale o della mente, il tempo è soggettivo, nasce come quarta dimensione spaziale, è proprietà delle energie, il tempo immaginario, il cui moto è direzionato verso un centro e fuori dal moto rotatorio. Mentre il moto rotatorio peculiare alla forma, cambia direzione, il moto a spirale detto dai fisici moto perpendicolare, è centripeto sempre costantemente orientato verso il Punto di Attrazione Superiore. Qui si cela il significato dello stare orientati e focalizzati nella luce, nel punto più alto della testa.

Il senso dell'esercizio psicoenergetico "*Come Se*" può essere interpretato come un esempio di esercizio mentale o di immaginazione creativa del tempo immaginario.

Ogni moto duale è vibrazione, lo spazio è pieno di vibrazioni e procedono in forma di onde, la luce consiste di onde emesse da vibrazioni interne all'atomo. Nell'universo della materia le onde elettromagnetiche emessi dalle particelle, gli elettroni, presenti nella superficie dell'atomo sono di natura astrale, più vicini al mondo tridimensionale; di tutt'altra origine sono le particelle di luce emessi dalla mente astratta o sesto senso; perché sintetizza gli altri cinque sensi. Sono le particelle che la scienza chiama neutrini, si formano nel cuore del sole e nel cuore di ogni atomo umano, quando si decide con un atto di volontà, di allineare il moto rotatorio verso il centro di luce interiore, più in alto. Sono particelle di luce che hanno massa immaginaria, viaggiano con velocità infinita e di gruppo - e la coscienza è di gruppo cioè dell'espansione della coscienza in senso orizzontale oltre che in senso perpendicolare (le due coordinate della croce). L'unità dinamica degli opposti polari del moto può essere illustrata con l'esempio del moto circolare e della sua proiezione. Un punto si muove lungo una circonferenza - il ciclo - proiettato su uno schermo, esso diventa una oscillazione tra due punti estremi. Mentre il punto ruota a velocità costante, sulla proiezione - il punto o coscienza - rallenta quando raggiunge l'estremità, inverte il moto accelerando, poi nuovamente rallenta e così via in cicli senza fine. Una spirale che lentamente e metodicamente annette tutti i livelli dell'essere in un'apertura sempre più vasta e su una base sempre più profonda. Ciò che è reale è il Punto o lo Spettatore che sta al centro, mentre tutto il percorso oscillatorio fra i due estremi, sono solo le fasi temporanee e illusorie.

L'autocoscienza corrisponde allo schermo bianco che sottostà a tutte le immagini, a tutte le figure che su di esso vengono proiettate e riflesse, è uno stato di coscienza che non ha altri contenuti che se stesso.

Nella proiezione del moto circolare il "Punto oscilla fra due punti estremi, c'è qui la percezione del tempo come cicli o successione di stati di coscienza.

Tutte le coppie di opposti rappresentano un ciclo completo e seguono un movimento a spirale che va sempre più restringendosi, salendo verso un punto centrale, dove i due poli si uniscono in una sintesi superiore.

La direzione è data da un asse simbolico posto al centro della spirale che raffigura la spinta evolutiva che guida dalla molteplicità all'unità dalla divisione alla sintesi.

Questo simbolo è rappresentato dai lati del triangolo - entro il quale potremmo inserire la spirale - che convergono avvicinandosi sempre più fino ad unirsi e ad integrarsi al vertice, che rappresenta tutto il processo evolutivo con il suo movimento ciclico che rispecchia questo giuoco degli opposti. Quindi strettamente connessa alla polarità è il ciclo o idea di ripetizione nel tempo legato all'evoluzione, poiché il movimento ascensionale della coscienza segue una linea a spirale, che sembra ripetere lo stesso percorso, ma il ritorno avviene ad un'ottava superiore.

Perché il processo dell'evoluzione è ciclico? La ripetizione nel tempo richiede periodi di varia lunghezza - cicli maggiori o minori - la ripetizione di fatto; questo implica l'idea di un ritorno o suono chiave per ogni particolare gruppo di atomi che entrano nella composizione di una determinata forma. Questo raggruppamento di atomi tenderà a produrre una particolare serie di circostanze, e ripeterà il ritmo o suono quando un fattore animante venga ad agire su di essi. Quando la forza vivificante entra in contatto con un certo gruppo di atomi, suscita in essi un suono specifico che oggettivamente si manifesta come circostanze ambientali. In altre parole, l'influsso reciproco tra il Sé e il non Sé è invariabilmente di natura ciclica. La ripetizione nello spazio è strettamente unita al concetto di *karma* o di causa - effetto, che è la legge che governa la materia del sistema solare. La ripetizione dell'azione ciclica è governata anche dalla reciproca azione della legge di Attrazione e della legge di Periodicità o della Rinascita, con l'aiuto della mente produce ciò che chiamiamo le circostanze o l'ambiente. L'evoluzione ciclica è interamente il risultato della materia attiva e dello spirito che la modella. Nel triplice aspetto della manifestazione ciò che è, si vede essere il prodotto di ciò che è stato, ciò che sarà è inteso essere l'effetto delle cause presenti, e così il ciclo evolutivo è compreso come un unico processo in stadi. Il suddetto argomento è importante per riconoscere il significato e i rapporti con i gruppi di cui si è parte.

Nei termini spazio - tempo - numero - si devono riconoscere i ternari universali, il debito controllo delle correnti vitali in rapporto al karma, all'opportunità e alle forme.

Suono o Parola (differenziazione), forma o corpo (espressione), calore o luce (qualità), numero o vita (tempo, cicli) sono soggetti all'idea di spazio e al tempo. I numeri sono aspetti dell'unità, appartengono al mondo dei Principi, ed è scendendo di piano che i numeri diventano forme geometriche. Lo spazio è la prima entità e la manifestazione ciclica è la legge della vita. L'entità, che si esprime ciclicamente, si rende sensibile mediante differenziazione, colore o qualità della forma che la nasconde, e mediante la forma stessa. La comparsa dell'uomo nel mondo fisico dipende dal ciclico manifestarsi o ritrarsi dell'energia della Grande Vita in cui vive, muove ed è. Questa è la base dell'astrologia, o del rapporto fra i pianeti e l'uomo, e fra questi, le stelle e i segni dello zodiaco. La forma è il prodotto del passato e se ne vedono le limitazioni dovute al grado di evoluzione. Ogni forma testimonia i suoi cicli precedenti, che si dimostrano:

- dalla frequenza vibratoria
- dal ritmo
- dalla luce che manifesta
- dal colore occulto.

Riassumendo la conoscenza dei cicli implica la conoscenza del numero, del suono, del colore e della vibrazione energetica della geometria. Quando si medita sulla qualità o aspetto soggettivo, la natura simbolica o geometrica, e contempla la vita che essa vela ma che è attestata dalla coscienza, diviene consapevole dello stadio di sviluppo presente, e così futuro, passato e presente si svelano alla sua intuizione.

Nel tempo e nello spazio tutte le caratteristiche hanno valore relativo. La meta è una, l'origine è una, ma per le diverse frequenze vibratorie delle sette grandi correnti o soffi di energia divina ogni vita che da esse promana ha caratteri differenti e specifici.

Nell'atomo planetario - di cui l'umanità è il centro o gruppo planetario che esprime nel tempo e nello spazio tutti gli aspetti divini, il Logos detiene un quantum di energia, (vedi costante di

Planck), che muta attraverso l'evoluzione ciclica, e tutti noi a frequenze diverse portiamo il "timbro energetico" del grado evolutivo del sistema di appartenenza.

La coscienza è il risultato di intrecci energetici, si muove all'unisono e tutto è di precisione geometrica; la qualità della "rete" dipende dalla posizione che la coscienza occupa nella scala evolutiva. Le forme sono conosciute, o no, secondo le qualità latenti nella coscienza che percepisce: noi percepiamo ciò che siamo, delle altre forme conosciamo ciò che in noi è sviluppato.

Il tempo sui piani interiori non esiste così come l'intende l'umanità. Esistono solo cicli di attività e di non attività, che prende la forma di periodi ciclici, di contemplazione e di attività mentale, seguiti da periodi attivi in cui s'indirizza l'energia al fine di imprimere la volontà nella forma. Siamo aiutati in questo lavoro dalla innata tendenza all'equilibrio e al ritmo che è proprio della mente; il ritmo è necessario affinché l'inferiore risponda bene al superiore, il corpo fisico vibri all'unisono con l'eterico. Il ritmo o equilibrio è qualità dello Spirito e questa tendenza alla perfezione causa l'evoluzione umana nel tempo e nello spazio e spinge la vita attraverso tutte le forme, sino alla meta. La vita diviene stabile e regolare in tutte le attività, quando la mente è coordinata e direttiva, organizzando il tempo e usando lo spazio con saggezza.

Nel mondo moderno si nota una diffusa inosservanza delle leggi mentali, specie di quella dei cicli che presiede a tutti i processi della natura, come se non fosse parte di quest'ultima, determina le maree, governa gli eventi mondiali, e dovrebbe governare anche la vita dell'individuo, imponendovi ricorrenze ritmiche.

Quando l'uomo avrà riscoperto il giusto modo di usare il tempo - che determina la Legge del Ritmo nel mondo fisico - sarà capace di scegliere i cicli più adatti per le più svariate manifestazioni fisiche della vita, l'uomo muta un'antica consuetudine istintiva in una intelligente consuetudine.

Attraverso l'equilibramento degli opposti, che corrisponde a un ritmico e regolare alternarsi di due fasi che si avvicinano sempre più per giungere alla sintesi nel terzo fattore o centro che porta all'unificazione dei due aspetti e alla Simultaneità. Dal centro si è in perfetta sincerità verso tutti gli esseri, la capacità di scorgere in modo giusto quel tanto di divino che una forma nasconde, la capacità di creare che comprende: la legge di vibrazione, la scienza del suono, lo scopo dell'evoluzione, il ciclo attuale e la natura delle forme.

La simultaneità, da simile nella fase vibratoria, sincro, simmetrico, hanno la stessa radice, vuol dire affine armonicamente nella vibrazione, come il battito del cuore che è sincro a tutti gli uomini; collegamento diretto nel presente senza successioni.

L'attenzione è l'atto con cui la mente prende possesso in forma limpida e vivace di oggetti o di correnti di pensiero in modo simultaneo. Il numero di cose a cui possiamo stare attenti simultaneamente è del tutto indeterminato e dipende dalla forza del pensiero dell'individuo.

In fisica alla simultaneità si restituisce il significato all'idea di presente che è quel particolare istante di tempo condiviso dall'insieme dei fatti e delle cose che accadono ed esistono nell'universo al quale noi ci riferiamo quando diciamo "ora". La relazione di simultaneità tra eventi è una relazione di equivalenza, cioè relazione che i matematici indicano con le seguenti tre proprietà: proprietà riflessiva, proprietà simmetrica, proprietà transitiva.

Suddetta simultaneità è nella dimensione orizzontale, intesa come sincronizzazione ritmica degli sforzi tra individui, come progressione ciclica di gruppo e di gruppi, come tempismo unanime, nel suo significato di possedere la stessa anima.

La simultaneità chiarisce il senso del Principio di Unanimità, principio che nasce nel più profondo dell'animo umano all'interno, quando entriamo nella stessa forza attrattiva. Nella dimensione interiore la simultaneità ha dimensione verticale nel senso di rivelazione istantanea e di penetrazione a lampo in nuove aree di coscienza sempre più astratte e "fuori dal tempo".

Il tempo è una serie o una trama di eventi, a mano a mano che cadono le barriere della forma, la materia si energizza e s'illumina; l'energia dell'atomo nella materia umano, planetario, solare cresce al crescere della sua velocità tendendo all'infinito quando V tende a C ; allora si comprende sempre meglio l'Eterno Presente e la simultaneità che è uguale alla velocità della luce, la vibrazione divina

onnipervadente ed eterna. E' il potere insito in ogni tipo di "Atomo" che lo sospinge attraverso tutti gli aspetti della vita all'auto espressione e lo rende capace di compiere la sua opera nel tempo e nello spazio e di procedere verso la meta destinata.

La rete nella geometria dinamica dello spazio-tempo e della gravità e la nascita della coscienza.

Il passaggio dalla terza dimensione alla quarta dimensione avviene tramite la trasformazione della materia in energia per disintegrazione atomica. La legge di disintegrazione governa la distruzione delle forme nel terzo sottopiano di ogni piano ed è l'opposto della legge di coesione, perché determina la definitiva rottura di ciò che separa. Con la volontà si penetra nell'individualità atomica, apportando alterazioni all'intimo equilibrio del sistema atomico della materia, fortemente stabilizzata in sconfinati periodi di evoluzione e di voler continuare a esistere nella forma acquisita per il principio di inerzia.

Giunti alla terza dimensione spaziale che per analogia coincide alla personalità, somma dei tre veicoli fisico \ eterico, emotivo e mentale, è necessario uscire dal ciclo precedente ed iniziarne uno nuovo. Per cambiare dimensione è fondamentale rompere la vecchia simmetria, cioè i vecchi schemi, abitudini, forme, pensieri, affetti per cercare un nuovo modello di vita che corrisponde all'inversione di rotazione del nucleo, cambia l'energia di interazione elettrica del dipolo, il ritmo si accelera per spostarsi verso un nuovo centro gravitazionale.

In un sistema isolato, la personalità separativa, può trasportare e trasformare energia, ma durante i processi l'energia sfugge al controllo, si orienta verso il disordine antropico e il sistema si ferma. Tutti gli effetti sono connessi a uno scambio di energia, durante il quale però, nulla si perde ma si ha un passaggio da una forma di energia a un'altra. La differenza tra materia ed energia è data dalla diversa direzione del movimento: rotatorio chiuso in se stesso nella materia (personalità) di traslazione o trasferimento, lanciato nello spazio per l'energia o luce: e l'anima è luce.

Per modificare lo stato della materia di qualsiasi livello trattasi, dobbiamo utilizzare energia, aumentare la velocità di vibrazione.

La materia o personalità, desta dalla lunga silenziosa sua maturazione, subisce una accelerazione ed il moto influisce sulla luce per la famosa equazione $E=MC^2$; la luce proveniente da una sorgente superiore in avvicinamento determina la velocità di frequenza (detto effetto Doppler dai fisici). La frequenza corrisponde al numero dei cicli collegati al tempo interiore soggettivo, al pulsare degli atomi mentre nella tridimensionalità della forma l'esperienza temporale è connessa ai ritmi biologici, nel tempo psicologico o soggettivo le reazioni sono nucleari avvengono più velocemente di quelle chimiche; gli esseri vicini al nucleo hanno velocità di pensiero ed elaborano le informazioni in maniera assai rapida.

Ecco perché bisogna tenersi focalizzati nella luce, e la luce è correlata al colore; così lo spostamento per la luce si trasforma in uno spostamento di colore e il colore exoterico ed esoterico dei Sette Raggi è il mezzo oggettivo per cui la forma interiore si trasmette, ed esprime qualità; è il riflesso sulla materia del tipo di influsso che emana dal Logos.

Nella nuova dimensione lo spostamento della materia è verso la direzione del Centro come corrente dinamica, come tempo proprio degli atomi in movimento, come proprietà delle forze; e le forze determinano la geometria.

La geometria dello spazio - tempo non solo può trasmettere azione gravitazionale ma può trasportare energia in forma di onde attraverso lo spazio alla velocità della luce.

Il tempo psicologico o quantum energetico, nella teoria quantistica è definito "tempo immaginario" perpendicolare all'ordinario tempo reale da noi tutti percepito. Nel tempo immaginario, il tempo è considerato la quarta dimensione spaziale. La spazializzazione del tempo ha avuto inizio quando l'uomo ha cominciato ad utilizzare la rappresentazione simbolica.

Così il fenomeno del tempo immaginario si può paragonare alla attività creativa della mente, simile all'ologramma in cui si forma l'immagine di una regione dello spazio su una superficie che ha una dimensione in meno, formata dalle interferenze fra un raggio laser e la luce riflessa dell'oggetto immaginario.

Via, ovvero ogni storia immaginaria può essere descritta come simile alla superficie della terra con la distanza dai poli che rappresenta il tempo immaginario, in quanto ai poli le dimensioni sono nulle, ma procedendo verso l'Equatore lo spazio si espande e corrisponde all'espansione del tempo immaginario e dopo inizia a contrarsi con il crescere del tempo immaginario sino alle dimensioni nulle dell'altro polo.

Le traiettorie dello spazio - tempo vengono incurvate dalla gravità o accelerazione, la cui energia positiva fa convergere le radiazioni luminose, spingendo le forme geometriche l'uno verso l'altro, perché la gravità è attrattiva.

La forza gravitazionale, legge sussidiaria della legge cosmica di attrazione, è la proto-forza tipica dell'universo dinamico; è il potere che una vita più vitale può esercitare su una minore, come il potere dello spirito della terra di trattenere tutte le forme e impedirne la dispersione. La legge di Gravità si manifesta anche nella risposta dell'anima di tutte le cose all'Anima Maggiore in cui la minore è compresa.

I fisici distinguono la massa inerziale dalla massa gravitazionale. Per massa inerziale intendono la proprietà di un corpo di resistere alla variazione del suo stato di moto o di quiete; definiscono massa gravitazionale la proprietà che ha un corpo di esercitare attrazione su un altro corpo e a sua volta di essere attratto.

Così la gravità appare collegata direttamente al movimento, guida la materia lungo il binomio positivo e negativo o attrazione e repulsione e la sostanza acquista la forma, di coscienza o luce che nasce soltanto dalla fruizione dinamica delle due polarità. In definitiva la forza gravitazionale è energia di posizione, l'energia che un corpo possiede a seconda dell'"altezza cosciente" in cui si trova. Gravitare dal latino significa pesare.

Come nello spettro elettromagnetico la frequenza progressiva delle vibrazioni di un corpo nello spazio, determina l'apparire delle varie forme di energia, allo stesso modo, nello spettro della coscienza, che è energia ai diversi livelli di manifestazione, più è bassa e materiale più è lenta, più concreto è il pensiero più denso è il ritmo e più tarda è l'onda. Il pensiero implica più tempo quanto più è cerebrale, razionale, analitico e quanto è meno astratto intuitivo e sintetico.

Nel nuovo sistema dimensionale il ritmo si accelera e in questa attività vibratoria la mente subisce un processo di centrifugazione, si alleggerisce si eleva per virtù del ritmo sempre più armonico ed equilibrato della coscienza, l'intuizione squarcia la gelida materia per risvegliarla all'intelligenza amorevole attiva.

La materia per concentrazione delle correnti dinamiche si ricondensa ed inizia il suo ciclo ascensionale, è presa in un vortice (addensamento e concentrazione) dinamico che la guida verso una maturazione da cui nasceranno tutte le serie delle individuazioni dinamiche: elettricità, luce, colore, suono. L'individualità di questi nuovi "esseri radianti" così rapidi e dinamici si definisce per ritmo e per onde.

Le onde elettromagnetiche trasportano energia, si muovono su due piani perpendicolari l'uno all'altro, e la velocità trasversale aumenta quando più ci si avvicina al centro di attrazione.

In questo moto trasversale lo spazio alternativamente si restringe e si espande. Il moto radiale è il risultato di due componenti: il moto radiale che lo avvicina al centro attrattivo e al tempo stesso nella direzione perpendicolare a quella del moto radiale. Questi due moti ortogonali si intersecano al centro come i due assi della croce, si compongono creando un'orbita curva.

La curvatura è maggiore dentro la sfera della coscienza, è positiva e contrattile a forma di coppa, all'esterno della sfera è negativa cioè non contrattile, come la curva di una sella; la sfera diventa così all'esterno un uovo nel senso che la curvatura non contrattile "stira" la sfera (maree) fino a trasformarla in una forma ovoidale. La massa di una sfera qui fa sentire la propria influenza, là

diffondendola attraverso una rete le cui maglie costituiscono la geometria dello Spazio quale Entità e del Tempo come eventi o cicli con i rispettivi intervalli o pralaya e la rete non esisterà più.

La materia con densità energetica positiva ha effetto gravitazionale attrattivo e distorce lo spazio - tempo in modo da far convergere i raggi di luce.

Nella geometria dello spazio - tempo il moto cinetico della materia è ripreso dall'energia in una forma vorticoso complessa e potente, un movimento che trascina con sé altri movimenti in cui tutte le creazioni ed equilibri precedentemente costituitisi sussistono coordinandosi. I vortici ruotano attorno ad un asse multiplo, il centro, l'asse è l'anima del sistema atomico vitale, come il nucleo era l'anima del sistema atomico nel microcosmo. Quando l'energia superiore investe le unità atomiche animiche una dopo l'altra, non solo altera il moto, ma raggiungendo i nuclei, mentre questi erano centri separati, vengono fusi in un unico sistema. Quindi l'immissione dinamica superiore - nel nostro caso della Gerarchia - risponde alla continua riorganizzazione delle unità minori in superiori unità collettiva: organismi di atomi animiche. La sommatoria di coscienze agisce con la forza a corto raggio, perché è il contatto con la Presenza, ma è nello stesso tempo a grandi distanze perché l'unione con i centri di coscienza unifica se stessi con tutti i centri dalle ampie distanze. Ed anche le forze nucleari diventano enormemente potenti all'aumentare della distanza. La coscienza non è proiettata verso l'esterno sulla superficie delle cose, si espande in un'altra direzione verso l'interno, contatto immediato con l'essenza o il significato delle cose. Quando ci colleghiamo alle forme nell'essenza con il centro del cuore è come stendere un arazzo, si determina il collegamento e l'onda si allunga con la fusione delle forme individuate in unità multipla collettiva.

La connessione "non locale" è al Centro del Cuore.

L'unione è un intreccio di onde simile al gioco di fili di una rete. L'analogo della storia di un atomo umano è ora uno spazio - tempo curvo completo, che rappresenta la storia dell'intero Universo, e si sommano le onde associate a tutte le storie che hanno tale proprietà. L'unione di sistemi di coscienza sono basati sulle combinazioni del loro moto, basato sull'architettura intima dell'atomo umano o anima, che è in fondo geometria.

La coscienza è il seme cosmico dell'onniscienza, è qualche cosa di qualitativo che si ottiene elevando la perpendicolare, conquistando un punto di vista fuori dal cosiddetto normale, toccando un altro piano superiore il vortice fisico si inverte, in un vortice dinamico di ritorno al centro, in forma di energie.

I limiti dello spazio sono iperspaziali, sono cioè nel senso dello sviluppo della progressione evolutiva e precisamente nella dimensione successiva. Come per evoluzione si passa da un regno all'altro e, nel trasmutarsi delle forme della sostanza i regni appaiono e scompaiono, così per evoluzione si passa da una dimensione all'altra e appaiono e scompaiono le unità di misura del relativo. Domina il relativo nella visione diretta dell'Assoluto, domina il finito muovendosi nell'infinito; si conosce per sintesi per distinzione immediata di qualità essenziale di noi stessi.

Il tempo che è il susseguirsi delle modificazioni di stati di coscienza termina anch'esso e cede all'Eterno Ora. Per conciliare gli "Ora o i Presenti" di tutti gli eventi devono esistere tutti simultaneamente in un determinato ciclo di tempo. L'ora della nostra consapevolezza cosciente è un fenomeno puramente soggettivo, quando coincide con quello degli altri, nasce una nuova geometria intesa come un nuovo intreccio creativo dello spazio, un percorso chiamato "linea d'Universo".

Il fenomeno dell'interferenza ci può far comprendere meglio come avviene l'unione dei cicli: l'interferenza è la conseguenza della natura ondulatoria della luce, le onde che arrivano in fase si sommano perché sono "allineate" insieme (assonanza "vibratoria"), mentre quelle che arrivano in opposizione di fase si annullano.

La prima fase per velocizzare la materia è la concentrazione e l'attenzione, pratica che conduce al dominio della mente. Nel terzo sottopiano del piano mentale i corpi egoici danno luogo a forme geometriche più o meno simili a-quelli raffigurati nei diagrammi.

Dal punto della mente concentrata il pensiero prodotto dal Pensatore assolve al compito di "liberare" o produrre il passaggio da una sfera all'altra di coscienza.